

## ERBES SELVATICHE, CHE PASSIONE

Rubrica di curiosità e consigli

a cura di Giancarlo Pelliccioni

### Il Fico

Il comune Fico appartiene alla famiglia delle moracee (*Ficus carica*). Noi, in genere, diamo poca importanza a questa pianta, ma in realtà essa è molto più rilevante di quel che si crede.

Innanzitutto va detto che è una pianta molto longeva e resistente in fatti, se il tronco si secca, i polloni del fusto di cui possono stare in latenza anche per 10-15 anni per poi rigenerare una nuova pianta, inoltre è di una adattabilità estrema in quanto cresce su qualsiasi tipo di terreno.

Se voi passate sotto la rupe del Monte Titano potrete notare che vi sono delle piante che crescono nelle spaccature delle rocce; un altro bellissimo esemplare cresce invece nel muro di Via Cellabella.

Al pari di altri alberi, vi sono varie specie di Fichi. Qui ne citerò solo alcuni; il più comune è il fico nero che fruttifica due volte, una in primavera (fichi fioroni) e una in autunno. Vi sono fichi "Lazzari", i "Rovegnani" (più piccoli), poi vi sono i vari tipi di fichi bianchi, i fichi a pera (fichi Greci), fichi selvatici, ecc., da non dimenticare poi il *caprifico* che è una pianta che fruttifica, ma non porta a maturazione i frutti. La pianta di Caprifico, generalmente, nasce da seme e anche se in estate. Anche questo fico ha la sua funzione in quanto all'interno dei suoi frutti trova no rifugio e nutrimento ai cuccioli di volpe, a loro volta, trasportano il polline ai fichi come si fa per permettere così la fecondazione (tali insetti, *Blastophagapsenes*, appartengono al genere degli Imenotteri). Nel Meridione, dove la coltura del fico è molto estesa, i contadini usavano trasferire al cunicoli i rami di caprifico su piante di fico

da fruttificare, per farsi che l'impollinazione avvenisse più rapidamente.

Di tanto in tanto si legge sui giornali la notizia che qualche sprovveduto, per accelerare l'abbronzatura, si mette le foglie di fico sulla pelle con conseguenze disastrose in quanto tutta la pianta contiene un latice corrosivo; avviene, così, che in tanti si "ustionano" la pelle con ulcerazioni e turpanti e permanenti. Ricordo che da ragazzo per toglierci i porri (verruche) che ci imbruttivano le mani, usavo molto il latte dei fichi acerbi con ottimi risultati.

Anticamente i fichi venivano usati anche come dolcificante, ed essendo un frutto molto energetico con sigillato alle persone debilitate. Con i fichi secchi si possono preparare anche molti dolci (strudel, marmellate, ecc.).

Qualche anno fa era vanto di moda una bevanda tonificante chiamata *Kefir* (vedi "Il Sottobosco" n. 29 - Marzo 1993) fatta fermentare coi fichi secchi che, per tale motivo, erano pressoché spartiti dal commercio.

Ricordo anche che, quando ero bambino, per noi ragazzi era una manna ricevere in dono collane di fichi secchi da appendere all'albero di Natale con caramelle e torroncini.

Il legno del fico è inutilizzabile, tant'è vero che un vecchio detto popolare così recitava: "*chi vò frì ghè l'amigh, cher na ad vaca e le gna ad figh*" (chi vuol frangere l'amico, carni di vacca e le gna di fico).

Oltre ai fichi per uso alimentare e anche ricorrendo che in natura essi sono anche fichi ornamentali, tra questi vi è il *Ficus beniamina* ed il *Ficus elastica*. Noi siamo abituati a coltivarle queste piante in vaso, ma in natura, nei luoghi dove il clima è più adatto, raggiungono dimensioni notevoli. Questo lo posso affermare con certezza in quanto trovandomi a Palermo vidi personalmente il *Ficus elastica* più "grosso del mondo". In effetti non solo se fosse veramente il più grande del mondo, ma era davvero enorme e le sue radici aeree che andavano ad interrarsi una accanto all'altra, avevano formato un tronco grande quanto una casa.

## Il Mughetto

FIORI E PIANTE  
di Vagnetti M. Angela



Realizza i Tuoi  
Desideri Floreali

Via Olivella, 12 - 47899 Serravalle  
Repubblica di San Marino  
Tel. 0549 901305

## Giuliano Arzilli Orologiere



REPUBBLICA DI SAN MARINO  
Contrada del Collegio, 1 - Tel. (0549) 991373